

INFORM 5 AGOSTO 2009

FARNESINA

Consolato più efficiente con la piattaforma SIFC

Intervista di “In rete con l’Italia” a Dino Sorrentino, Console d’Italia a Bruxelles

ROMA - A breve la Farnesina introdurrà presso tutti gli Uffici consolari il “Sistema Integrato di Funzioni Consolari” che consentirà di unificare la trattazione di numerosissime pratiche. “In rete con l’Italia” - mensile d’informazione a cura della Direzione Generale per gli Italiani all’Estero e le Politiche Migratorie - ha intervistato a questo proposito Dino Sorrentino, Console a Bruxelles, dove il sistema è già operativo dal marzo scorso.

Che cosa è il Sistema Integrato di Funzioni Consolari ?

Il Sistema Integrato di Funzioni Consolari (SIFC) è un sistema informatico messo a punto dal Ministero degli Affari Esteri che unifica le funzioni consolari dell’Anagrafe, Stato civile, rilascio/rinnovo documenti e contabilità in un’unica piattaforma tecnologica, riunendo così i singoli database esistenti. In sostanza un’importante fetta dell’attività consolare viene compattata in un solo programma, offrendo all’operatore consolare una “visione d’insieme” sulla storia del connazionale.

Quando è stato introdotto il SIFC al Consolato di Bruxelles?

Nel mese di marzo, dopo diversi stadi intermedi, la piattaforma è diventata operativa. La Direzione Generale per gli Italiani all’Estero e le Politiche Migratorie, d’intesa con il Servizio per l’Informatica e le Comunicazioni del Ministero degli Esteri, si sono molto adoperati per portare avanti questo progetto indirizzato a rendere più efficiente l’erogazione dei servizi consolari, fornendoci tutta l’assistenza necessaria per introdurre con successo il sistema.

Il nostro Consolato è stato scelto quale sede-pilota per inaugurare il nuovo sistema, sia per la numerosa comunità di italiani che vi risiedono, sia in relazione al ruolo rivestito da Bruxelles nel contesto europeo. Peraltro, il Consolato di Bruxelles è da tempo all’avanguardia tra le sedi europee nel recepire le innovazioni informatiche, sin dall’installazione del Programma di Anagrafe Consolare nel 1999.

Quali sono i vantaggi per l’utente e per l’operatore che derivano dall’utilizzo di questa piattaforma?

Possiamo individuare due grandi vantaggi. Nell’immediato il SIFC consente una gestione organica del fascicolo elettronico del connazionale, dando vita di fatto a un vero e proprio “sportello unico”. Questo vuol dire per esempio che in caso di nascita di un figlio il connazionale risolve tutto recandosi ad un unico sportello del Consolato, mentre prima doveva passare dall’Ufficio Passaporti e dall’Ufficio Anagrafe. Un grande vantaggio per il connazionale, in termini di tempi, e dunque un immediato vantaggio anche per i Consolati che hanno a disposizione una piattaforma leggera, che dà all’operatore un quadro immediato della storia documentale del connazionale.

Nel medio termine il SIFC consentirà poi di creare un meccanismo di connessione e scambio di dati tra le diverse Sedi e Rappresentanze. Sempre per fare un esempio, se oggi un connazionale deve trasferirsi da Bruxelles ad Amsterdam verrà inviata una comunicazione da un Consolato all'altro e poi ci sarà l'invio del fascicolo cartaceo. Quando tutte e 220 le Sedi saranno collegate, ogni passaggio avverrà per via telematica.

Ciò rappresenta la “condicio sine qua non” per la digitalizzazione dei servizi consolari, che consentirà al cittadino italiano all'estero di effettuare le pratiche consolari on-line, senza doversi recare di persona presso il Consolato.

Potranno esserci collegamenti anche con altre amministrazioni?

Certamente e questo è il terzo grande vantaggio legato all'utilizzo del Sistema Integrato di Funzioni Consolari, che verrà ottenuto presto. La piattaforma SIFC consentirà infatti di dialogare telematicamente anche con altre Amministrazioni dello Stato e principalmente con il Ministero dell'Interno e, per suo tramite, con i Comuni, automatizzando lo scambio di notizie circa i trasferimenti all'estero, i trasferimenti estero su estero e i rimpatri: si va quindi verso un allineamento telematico delle banche dati, a tutto vantaggio della immediatezza dei rispettivi aggiornamenti e della certezza delle informazioni.

Oggi gli utenti del Consolato possono accedere ai servizi dal sito internet?

Il nostro sito, come quello degli altri Consolati, dispone di una sezione “In linea con l'Utente” suddivisa in: autocertificazione, modulistica, banche dati, appuntamenti. In particolare, oggi molti utenti scaricano da internet i moduli per compilarli prima di recarsi in Consolato. Bisogna ricordare però che la comunità italiana a Bruxelles e più in generale in Belgio è molto variegata e composta, contando anche chi ha la doppia cittadinanza, da circa 300mila persone di età e estrazione diversa e non per tutti è facile accostarsi ai mezzi telematici. Comunque in prospettiva sicuramente ci sarà un grande incremento dei servizi on-line. (In rete con l'Italia/Inform)